

Note sulla congiuntura del Molise

Banca d'Italia, Filiale di Campobasso – Corso G. Mazzini, 2 – 86100 Campobasso - tel. 0874 43151

Nei primi sei mesi del 2007 è proseguito il miglioramento dell'economia del Molise, iniziato nella seconda metà del 2006. La produzione industriale è tornata a crescere, anche se nel terzo trimestre sono emersi alcuni segnali di rallentamento. Il processo di accumulazione di capitale, riavviatosi nel 2006, è proseguito con maggior vigore. Il settore delle costruzioni ha continuato a mostrare un andamento positivo. Vi è stata una crescita dell'occupazione che ha interessato unicamente la componente femminile; il tasso di disoccupazione si è attestato su livelli storicamente contenuti; il ricorso alla Cassa integrazione guadagni è sensibilmente diminuito. La crescita di prestiti bancari si è mantenuta su ritmi elevati, soprattutto nella componente a medio e a lungo termine. La qualità del credito è lievemente peggiorata; l'aumento delle nuove sofferenze ha riguardato soprattutto l'industria manifatturiera.

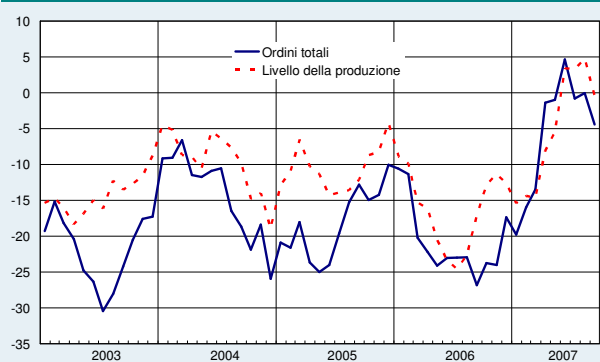
L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE

L'industria

Nei primi nove mesi del 2007 è proseguito il rafforzamento della domanda iniziato a partire dalla seconda metà dello scorso anno. Secondo gli indicatori qualitativi dell'ISAE, gli ordini rivolti alle imprese manifatturiere molisane sono progressivamente cresciuti ritornando su livelli ritenuti normali dagli operatori (fig. 1). L'aumento ha riguardato soprattutto la domanda interna (tav. a1).

Figura 1

Livello degli ordini e della produzione (1)
(dati mensili e medie mobili)



Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Medie mobili dei 3 mesi terminanti nel mese di riferimento dei saldi fra la quota delle risposte "alto" e "basso" ("in aumento" e "in diminuzione" per le tendenze) fornite dagli operatori intervistati. Il saldo relativo alla domanda sulle scorte è calcolato come differenza delle modalità di risposta "superiore al normale" e "inferiore al normale". La modalità "nessuna scorta" non rientra nel calcolo del saldo e viene considerata allo stesso modo della risposta "normale". I dati sono destagionalizzati. I saldi sulle tendenze si riferiscono alle previsioni a tre mesi.

dalle Filiali della Banca d'Italia presso un campione di 50 imprese dell'industria in senso stretto, confermano una crescita del fatturato nei primi tre trimestri rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; secondo le valutazioni degli imprenditori, l'aumento dovrebbe proseguire anche nei prossimi sei mesi (tav. a2).

Secondo l'ISAE, il miglioramento della domanda si è tradotto in un innalzamento dei livelli produttivi, particolarmente marcato nel secondo trimestre, quando anche il grado di utilizzo degli impianti ha raggiunto livelli storicamente elevati. Le scorte di prodotti finiti sono aumentate. In base alle informazioni dell'ISAE, nel terzo trimestre dell'anno vi è stato un rallentamento (fig. 1).

È proseguita l'accumulazione di capitale: il sondaggio congiunturale effettuato dalla Banca d'Italia indica che nel 2007 gli investimenti fissi lordi dovrebbero essere in linea con la spesa programmata all'inizio dell'anno, in netto aumento rispetto al 2006.

Le costruzioni

Secondo quanto emerge dall'indagine effettuata dalla Banca d'Italia, nel primo semestre del 2007 è proseguita la crescita dei livelli di attività nel settore delle costruzioni. L'incremento sarebbe stato più pronunciato nella provincia di Isernia. Secondo gli operatori, la fase positiva dovrebbe interessare anche la seconda metà dell'anno.

Ha continuato a espandersi l'edilizia abitativa, spinta dalla vivacità del mercato immobiliare. Secondo i dati forniti da *Il Consulente Immobiliare*, nei primi

I risultati del XV sondaggio congiunturale, condotto

sei mesi del 2007 i prezzi di vendita delle nuove abitazioni sono cresciuti del 6,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Secondo l'Osservatorio del CRESME, nei primi nove mesi del 2007 il valore delle gare bandite è diminuito del 17,7 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2006.

Secondo i dati forniti dalle Casse edili regionali, nei primi sei mesi dell'anno il numero di ore lavorate è cresciuto di oltre il 15 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

I servizi

Il commercio – Secondo i dati dell'ANFIA, nei primi nove mesi dell'anno la crescita di immatricolazioni di autovetture ha rallentato al 2,3 per cento (6,4 per cento nel 2006), mentre le vendite di veicoli commerciali sono calate del 5,0 per cento (-12,7 per cento nel 2006).

Sulla base dei dati forniti da InfoCamere-Movimprese, è proseguita la contrazione del numero di esercizi attivi nel comparto del commercio al dettaglio (-1,6 per cento; tav. a3).

Il turismo – Secondo i dati forniti dagli Enti provinciali del turismo e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Termoli, nei primi otto mesi del 2007 i flussi turistici diretti in regione sono diminuiti: la contrazione è stata pari al 14,9 per cento per le presenze e al 7,9 per cento per gli arrivi.

Gli scambi con l'estero

Nei primi sei mesi del 2007 le esportazioni molisane, espresse a prezzi correnti, hanno segnato una diminuzione del 6,8 per cento, dopo la sostanziale stabilità registrata nel 2006 (0,8 per cento; tav. a5). La flessione delle vendite all'estero di prodotti molisani ha interessato principalmente i prodotti tessili e dell'abbigliamento (-15,4 per cento; -2,9 per cento nel 2006). I prodotti chimici e le fibre sintetiche e artificiali sono invece cresciuti del 14,8 per cento (15,9 per cento nel 2006).

L'export verso i paesi dell'area dell'euro è diminuito del 7,8 per cento, mentre è proseguito l'aumento di domanda dei paesi dell'Europa centro-orientale (30,2 per cento; 14,4 per cento nel 2006), che hanno pesato per quasi il 10 per cento sulla domanda estera rivolta al Molise.

Le importazioni sono diminuite del 2,1 per cento dopo la crescita registrata l'anno precedente (12,5 per cento).

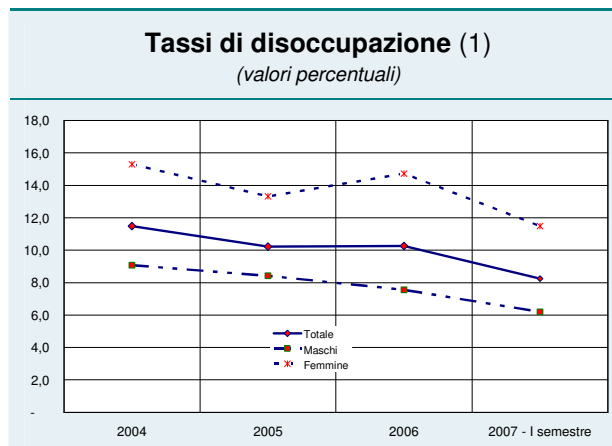
Il mercato del lavoro

Secondo la *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*

dell'Istat, nel primo semestre dell'anno è proseguita la crescita degli occupati rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (2,1 per cento; 2,5 per cento nel 2006). La dinamica ha riguardato unicamente la componente femminile, cresciuta di oltre l'8 per cento (3,4 per cento nel 2006), mentre quella maschile è diminuita dell'1,2 per cento (fig. 2).

Nel primo semestre del 2007 il tasso di disoccupazione è sceso al 7,7 per cento, oltre due punti percentuali in meno rispetto a quello rilevato nel 2006 (tav. a7).

Figura 2



Fonte: elaborazioni su dati Istat. *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*. (1) Medie annue. Per il 2007 media semestrale.

Nei primi otto mesi del 2007 il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG) si è quasi dimezzato (-45,5 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (tav. a8). Vi ha contribuito il significativo calo della componente straordinaria (-57,2 per cento) che ha interessato soprattutto i comparti meccanico, tessile e chimico. Gli interventi ordinari sono diminuiti del 19,9 per cento, mentre quelli della gestione edilizia si sono quasi dimezzati, attestandosi sulle 269 mila ore.

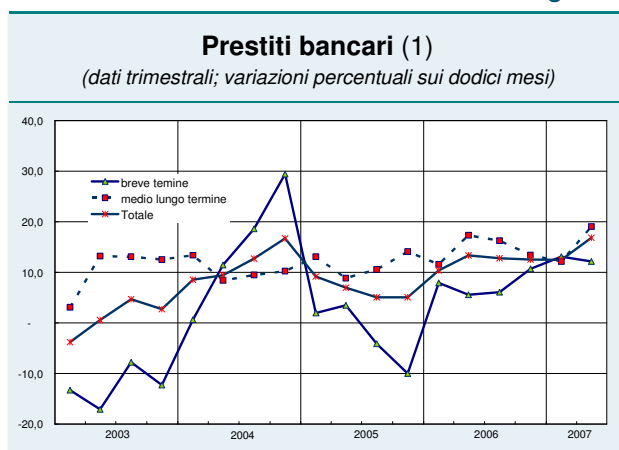
Secondo i dati forniti dalla Direzione regionale dell'INPS, nei primi otto mesi le indennità di disoccupazione e di mobilità concesse sono aumentate, rispettivamente, del 5,2 e del 2,8 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

Il finanziamento dell'economia

Nel primo semestre del 2007 i prestiti bancari alla clientela molisana hanno accelerato: a giugno i prestiti, al netto delle sofferenze, sono cresciuti del 16,9 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; a dicembre 2006 l'aumento era stato del 12,6 per cento (tav. a9). I finanziamenti a medio e a lungo termine sono cresciuti del 19,1 per cento, a un ritmo più elevato di quelli a breve termine (12,1 per cento; fig. 3).

Figura 3



(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze.

I prestiti alle imprese – Tra il giugno 2006 e quello del 2007 il credito alle imprese è aumentato del 18,0 per cento (11,0 per cento nel 2006). La dinamica è stata più elevata per i servizi (35,6 per cento); i prestiti all'industria hanno rallentato al 12,0 per cento (14,2 per cento nel 2006).

Le operazioni di leasing delle banche e delle società finanziarie iscritte nell'elenco speciale *ex art.* 107 sono aumentate del 39,7 per cento, in accelerazione rispetto al 2006; è invece proseguita la contrazione dei crediti per operazioni di factoring (-5,0 per cento).

I prestiti alle famiglie – Nei dodici mesi terminanti nel giugno del 2007, i finanziamenti alle famiglie consumatrici sono aumentati del 12,5 per cento (14,1 per cento nel 2006), principalmente per la crescita della componente a medio e a lungo termine (14,5 per cento). I tassi di interesse sulle operazioni per acquisto di abitazioni sono passati dal 4,5 al 5,7 per cento; le erogazioni di mutui hanno accelerato (12,8 per cento contro il 6,8 per cento del 2006), anche per effetto di rinegozziazioni di mutui preesistenti.

Il credito al consumo, considerando congiuntamente banche e società finanziarie, ha continuato a espandersi a ritmi sostenuti (18,3 per cento). La crescita è stata superiore per i prestiti concessi dalle società finanziarie *ex art.* 107 (25,1 per cento).

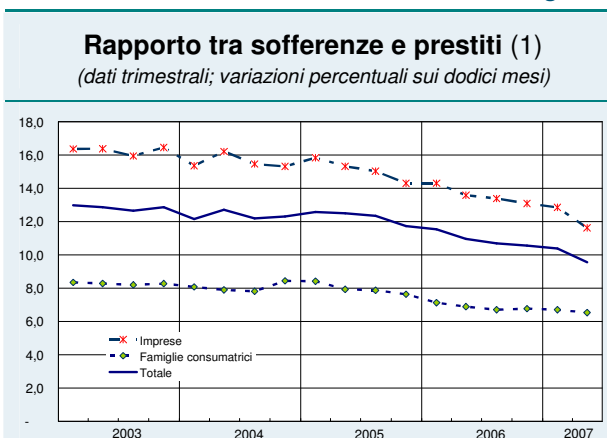
I prestiti in sofferenza

Nei dodici mesi terminanti a giugno, il flusso di nuove sofferenze rettificata è stato pari a 46 milioni di euro, in aumento rispetto al 2006 (32 milioni di euro). L'incidenza delle nuove sofferenze sullo stock di prestiti in essere all'inizio del periodo è salita all'1,6 per cento (1,2 per cento nel 2006); l'aumento ha riguardato soprattutto le imprese del manifatturiero (dal 2,7 al 3,3 per cento), mentre il dato relativo alle famiglie consumatrici è rimasto pressoché stabile (0,8 per cento; *tav.* a10).

Il rapporto tra sofferenze e prestiti totali è sceso al

9,6 per cento, attestandosi su valori inferiori a quelli rilevati negli anni precedenti (*fig.* 4). Vi hanno contribuito le operazioni di cessione e di cancellazione di crediti inesigibili.

Figura 4



(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. Il denominatore comprende anche i prestiti in sofferenza.

I finanziamenti concessi a clienti in temporanea difficoltà (incagli) sono diminuiti del 12,7 per cento. A giugno la loro incidenza sui finanziamenti bancari complessivi si è ridotta al 2,2 per cento.

La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

Tra il giugno del 2006 e quello del 2007 la raccolta bancaria presso la clientela molisana è cresciuta del 5,4 per cento (10,8 per cento nel 2006; *tav.* a11); sul rallentamento hanno inciso soprattutto le minori disponibilità detenute sui conti correnti dalle Amministrazioni pubbliche locali. Le obbligazioni sono aumentate (7,1 per cento) a un ritmo lievemente inferiore rispetto al 2006 (8,1 per cento).

Nel primo semestre del 2007 la remunerazione dei conti correnti liberi ha raggiunto l'1,70 per cento (1,43 per cento nel 2006; *tav.* a13).

La raccolta presso le famiglie consumatrici (circa il 70 per cento di quella complessiva) ha decelerato al 3,0 per cento (4,5 per cento nel 2006). I flussi di risparmio hanno privilegiato le forme di investimento maggiormente remunerative: si sono ridotte le somme detenute sui conti correnti (-2,2 per cento), mentre è proseguita la crescita delle obbligazioni (7,0 per cento) e dei pronti contro termine (44,8 per cento). I titoli detenuti in deposito presso il sistema bancario sono ulteriormente cresciuti (21,7 per cento; *tav.* a12). Sono aumentate tutte le principali componenti del portafoglio in custodia, ad eccezione delle quote di OICR (-6,8 per cento).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

(valori percentuali)

PERIODI	Grado di utilizzazione degli impianti	Livello degli ordini (1)			Livello della produzione (1)	Scorte di prodotti finiti (1)
		Interno	Estero	Totale (2)		
2004	73,2	-15,2	-20,9	-15,5	-10,7	0,3
2005	72,3	-15,4	-23,0	-16,2	-9,3	6,7
2006	72,9	-17,8	-32,1	-21,9	-17,1	3,1
2006 – 1° trim.	72,2	-22,2	-19,2	-20,2	-15,3	5,2
2° trim.	75,4	-15,8	-19,4	-23,0	-23,4	2,0
3° trim.	72,9	-17,5	-28,6	-26,9	-17,1	7,1
4° trim.	70,9	-15,7	-61,4	-17,4	-12,6	-2,1
2007 – 1° trim.	69,9	-7,8	-30,9	-13,5	-14,7	-9,1
2° trim.	76,2	4,2	-2,4	4,6	3,4	-2,6
3° trim.		-3,1	-16,1	-4,4	-0,5	3,7

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati. - (2) L'eventuale incoerenza tra il saldo delle risposte sugli ordini generali e quelli sull'interno e sull'estero è dovuta alla differenza tra i rispettivi pesi di ponderazione utilizzati.

Tavola a2

Principali risultati del sondaggio congiunturale presso le imprese molisane dell'industria in senso stretto (1)

(composizione percentuale e saldo delle risposte, al netto della risposta "non so")

Voci	Andamento congiunturale				Saldo tra le risposte
	In calo	Stabile	In aumento	Non so, non intendo rispondere	
Spesa per investimenti nel 2007 rispetto a quella programmata a fine 2006	17,9	59,9	20,4	1,8	2,5
Spesa per investimenti programmati nel 2008	18,2	47,5	25,1	9,1	6,9
Variazione del fatturato nei primi tre trimestri del 2007 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente	16,9	27,4	54,4	1,3	37,5
Fatturato previsto nel 4° trimestre 2007 e nel 1° trimestre 2008	10,7	37,8	43,5	8,0	32,8
Andamento della produzione nel 4° trimestre 2007 rispetto al 3°	10,5	41,1	39,8	8,6	29,3
Livello medio dell'occupazione del 2007 rispetto all'anno precedente	18,1	54,4	26,9	0,7	8,8

(1) Sondaggio condotto mediante interviste telefoniche. Campione composto da imprese con almeno 20 addetti (50 unità). Valori non ponderati.

AVVERTENZE

Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati non sono significativi;
- () i dati sono provvisori; quelli in corsivo sono stimati.

Imprese attive, iscritte e cessate (1)

(unità)

SETTORI	1° semestre 2006			1° semestre 2007		
	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo
Agricoltura, silvicolt. e pesca	229	542	13.004	150	511	12.475
Industria in senso stretto	74	114	2.872	93	126	2.846
Costruzioni	168	148	3.846	150	178	3.903
Commercio	272	287	7.522	258	326	7.454
di cui: <i>al dettaglio</i>	180	192	4.980	166	229	4.898
Alberghi e ristoranti	54	61	1.515	70	89	1.554
Trasporti, magaz. e comun.	8	32	885	16	28	874
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	58	55	1.567	89	92	1.636
Altri servizi	68	65	1.954	97	84	2.016
Imprese non classificate	360	60	27	330	60	42
Totale	1.291	1.356	33.192	1.253	1.484	32.800

Fonte: InfoCamere – Movimprese.

(1) Le cessazioni sono corrette per le cessazioni d'ufficio.

Movimento turistico (1)

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2005	-0,2	-2,1	-0,4	-0,7	1,4	-0,5
2006	1,1	0,5	1,0	-0,4	1,8	-0,2
2006 – gen.-ago.	-0,1	6,8	0,4	-2,5	12,8	-1,4
2007 – gen.-ago.	-8,0	-6,0	-7,9	-14,6	-17,7	-14,9

Fonte: Amministrazioni provinciali.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi regionali registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

Commercio estero (cif-fob) per settore*(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	..	-	-	9	156,5	39,9
Prodotti delle industrie estrattive	..	-	-	..	-	-
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	15	-9,2	-19,3	20	3,2	1,5
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	131	-2,9	-15,4	31	18,5	-20,9
Cuoio e prodotti in cuoio	15	14,6	-1,7	3	105,7	123,9
Prodotti in legno, sughero e paglia	..	-	-	3	65,9	8,1
Carta, stampa ed editoria	1	63,1	-16,2	..	-	-
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	..	-	-	..	-	-
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	40	15,9	14,8	50	10,8	16,8
Articoli in gomma e materie plastiche	60	8,1	-2,6	4	16,9	8,4
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	3	118,6	61,7	2	193,2	556,6
Metalli e prodotti in metallo	1	-66,8	-62,8	23	34,5	-14,3
Macchine e apparecchi meccanici	11	-3,8	36,6	11	-20,8	-16,1
Apparecchiature elettriche e ottiche	9	-5,1	-28,7	5	-3,8	-13,0
Mezzi di trasporto	5	155,3	145,5	38	2,9	-2,3
Altri prodotti manifatturieri	4	21,7	8,5	2	-8,4	-32,1
Energia elettrica e gas	-	-	-	-	-	-
Prodotti delle altre attività	-	-	-	..	-	-
Totale	297	0,8	-6,8	201	12,5	-2,1

Fonte: Istat.

Commercio estero (cif-fob) per area geografica*(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

PAESI E AREE	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
Paesi UE						
Area dell'euro	131	-2,7	-7,8	120	12,3	0,4
di cui: <i>Francia</i>	25	-0,1	-15,2	21	24,6	1,8
<i>Germania</i>	33	-9,9	-1,9	62	18,3	1,1
<i>Spagna</i>	21	3,8	-10,8	11	-14,6	-2,0
Altri paesi UE	46	4,5	-16,4	18	30,0	1,7
di cui: <i>Regno Unito</i>	16	-13,7	-29,1	1	-44,7	-26,4
Paesi extra UE						
Paesi dell'Europa centro-orientale	29	14,4	30,2	4	2,6	-24,2
Altri paesi europei	13	11,7	-5,8	14	7,2	-33,8
America settentrionale	17	-11,1	-36,6	6	-2,4	-27,1
di cui: <i>Stati Uniti</i>	12	-14,8	-43,3	6	11,5	-27,5
America centro-meridionale	5	-6,6	61,4	..	-11,6	-53,0
Asia	46	5,5	10,2	29	11,5	-26,2
di cui: <i>Cina</i>	5	38,2	44,3	12	16,7	26,6
<i>Giappone</i>	6	-12,2	-46,2	5	-1,6	45,8
<i>EDA (1)</i>	15	-11,8	5,6	2	-27,7	-15,4
Altri paesi extra UE	11	1,2	-28,5	10	18,1	0,2
Totale	297	0,8	-6,8	201	12,5	-2,1

Fonte: Istat.

(1) Economie dinamiche dell'Asia: Corea del Sud, Hong Kong, Malaysia, Singapore, Taiwan, Thailandia.

Tavola a7

Occupati e forze di lavoro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

PERIODI	Occupati					Totale	In cerca di occu- pazione	Forze di lavoro	Tasso di disoc- cupa- zione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di cui: commercio						
2005	-26,7	3,7	3,8	-1,6	5,7	-2,1	-14,3	-3,5	10,1	56,9
2006	5,5	-3,0	1,2	4,2	5,9	2,5	1,2	2,4	10,0	58,2
2006 – 1° trim.	5,5	-14,7	-5,9	4,4	10,0	-0,8	3,3	-0,4	11,5	56,6
2° trim.	-10,1	-7,7	3,5	7,6	15,3	2,9	15,4	4,1	10,4	58,7
3° trim.	-12,6	6,9	12,1	6,0	0,7	5,8	-2,1	5,0	8,9	59,0
4° trim.	33,9	5,0	-5,3	-0,9	-1,2	2,1	-10,4	0,8	9,2	58,4
2007 – 1° trim.	19,1	-6,8	-18,2	9,2	14,7	4,0	-22,7	0,9	8,8	56,8
2° trim.	27,5	-7,2	-2,7	1,1	-5,7	0,4	-27,3	-2,5	7,7	57,4

Fonte: Istat. Rilevazione continua sulle forze di lavoro.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

Tavola a8

Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni

(migliaia di ore e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Interventi ordinari			Totale (1)		
	Gen.-Ago. 2007	Variazioni		Gen.-Ago. 2007	Variazioni	
		2006	Gen.-Ago. 2007		2006	Gen.-Ago. 2007
Agricoltura	-	-	-	-	-	-
Industria in senso stretto (2)	132	-67,2	-19,4	380	-13,6	-52,6
Estrattive	4	-56,2	-70,8	4	-56,2	-70,8
Legno	-	-	-	-	-	-
Alimentari	14	-67,1	755,0	30	-85,5	-14,4
Metallurgiche	-	-100,0	-	-	-100,0	-
Meccaniche	67	-80,8	45,9	153	1,9	-63,1
Tessili	2	-79,4	105,7	2	5,7	-98,2
Vestiaro, abbigliamento e arredamento	-	-38,3	-100,0	85	70,0	10,2
Chimiche	19	-53,2	-16,3	19	96,3	-81,0
Pelli e cuoio	..	4,1	-99,6	62	34,4	188,9
Trasformazione di minerali	19	45,0	7,0	19	-54,0	9,9
Carta e poligrafiche	..	-85,5	-	..	-85,5	-
Energia elettrica e gas	-	-	-	-	-	-
Varie	7	0,8	596,0	7	0,8	596,0
Costruzioni	6	-69,0	-26,0	6	-70,8	-26,0
Trasporti e comunicazioni	-	-93,8	-100,0	25	-99,2	7.486,7
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
Commercio	-	-	-	-	-	-
Gestione edilizia	-	-	-	269	69,9	-38,4
Totale	138	-67,5	-19,9	680	1,6	-45,5

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia. – (2) Il dato complessivo può non corrispondere alla somma delle componenti, a causa degli arrotondamenti.

Prestiti e sofferenze per settore di attività economica (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro, variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

SETTORI	Prestiti (2)			Sofferenze	
	Giu. 2007	Variazioni		In rapporto ai prestiti (3)	
		Dic. 2006	Giu. 2007	Dic. 2006	Giu. 2007
Amministrazioni pubbliche	169	55,1	52,8	0,1	0,1
Società finanziarie e assicurative	43	-25,0	-23,5	3,7	4,1
Società non finanziarie (a)	1.736	12,1	21,0	12,8	11,4
di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (4)	235	16,2	13,7	7,1	7,2
Famiglie	1.359	11,8	10,6	9,1	8,4
di cui: <i>produttrici</i> (b) (5)	390	6,6	6,1	14,2	12,6
<i>consumatrici</i>	969	14,1	12,5	6,8	6,5
Imprese (a+b)	2.126	11,0	18,0	13,1	11,6
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	503	14,2	12,0	23,4	21,3
<i>costruzioni</i>	399	22,7	20,6	11,7	10,3
<i>servizi</i>	887	6,6	35,6	9,1	7,3
Totale	3.307	12,6	16,9	10,6	9,6

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Il denominatore comprende anche i prestiti in sofferenza. – (4) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (5) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Sofferenze e incagli delle banche per settore di attività economica (1)*(valori percentuali)*

PERIODI	Società finanziarie e assicurative	Società non finanziarie (a)	Famiglie		Imprese = (a)+(b)				Totale
			Produttrici (b) (2)	Consumatrici	Totale	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi	
Flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti (3)									
Dic. 2005	..	0,9	1,4	1,0	1,0	0,7	1,0	1,2	0,9
Dic. 2006	0,1	1,4	1,7	0,8	1,5	2,7	0,3	1,7	1,2
Giu. 2007	0,1	1,7	2,2	0,8	1,8	3,3	0,7	1,7	1,6
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente degli incagli									
Dic. 2005	-41,2	-28,1	25,0	4,0	-15,6	-35,2	24,9	-23,7	-11,3
Dic. 2006	-92,8	77,1	-14,0	-2,7	45,2	134,7	22,0	-16,2	35,2
Giu. 2007	-97,0	-13,2	5,6	-18,4	-9,7	-4,9	-52,5	-3,0	-12,7

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. – (3) Flusso delle "sofferenze rettificcate" negli ultimi 12 mesi in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificcata" in essere all'inizio del periodo. I dati delle nuove "sofferenze rettificcate" sono tratti dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Tavola a11

Raccolta bancaria per forma tecnica (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

VOCI	Totale					
	Giugno 2007	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2006	Giù. 2007	Giugno 2007	Variazioni	
				Dic. 2006	Giù. 2007	
Depositi	2.318	11,4	5,1	1.514	3,4	1,9
di cui: <i>conti correnti (2)</i>	1.650	13,6	4,1	923	0,8	-2,2
<i>pronti contro termine (2)</i>	197	31,6	47,4	178	34,6	44,8
Obbligazioni (3)	509	8,1	7,1	458	8,7	7,0
Totale	2.827	10,8	5,4	1.973	4,5	3,0

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. - (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. - (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

Tavola a12

Titoli in deposito presso le banche (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

VOCI	Totale					
	Giugno 2007	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2006	Giù. 2007	Giugno 2007	Variazioni	
				Dic. 2006	Giù. 2007	
Titoli a custodia semplice e amministrata	763	9,0	25,6	635	10,3	21,7
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	314	14,5	21,2	294	16,1	22,7
<i>obbligazioni</i>	93	-8,5	27,8	89	-6,3	30,4
<i>azioni</i>	156	-18,3	146,1	80	-30,3	138,4
<i>quote di O.I.C.R. (2)</i>	171	21,4	-8,3	154	21,6	-6,8

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. Titoli al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria e i titoli in deposito connessi alle gestioni patrimoniali bancarie. - (2) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

Tavola a13

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Giù. 2006	Set. 2006	Dic. 2006	Mar. 2007	Giù. 2007
	Tassi attivi (2)				
Prestiti a breve termine (3)	7,65	7,67	8,03	8,19	8,24
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,52	5,07	5,13	5,52	5,72
di cui: <i>a famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni (4)</i>	4,46	4,92	5,15	5,50	5,72
	Tassi passivi				
Conti correnti liberi (5)	1,01	1,17	1,43	1,59	1,70

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. - (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. - (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. - (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. - (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.